



Al Casinò c'è il nido del Drago

DI GIAMPAOLO DOSSENA

Al Lido di Venezia, Casinò Municipale, dal 3 al 7 ottobre si terrà il primo Festival Italiano dei Giochi. Per informazioni, fino al 2 ottobre, telefono 041/5211029, fax 041/5240881; durante il Festival, 041/5297244. Alla organizzazione hanno contribuito persone di cui già s'è parlato in questa rubrica negli ultimi anni: Dario De Toffoli, Leo Colovini, Alberto Fiorin, Francesco Valente. Per il 5 ottobre alle ore 17 è previsto un incontro-dibattito, "Ipotesi per una associazione di tutti gli sport della mente".

La dicitura "sport della mente", unita a "associazione", mi ricorda qualcosa di simile che c'era e forse c'è ancora in Francia. Una dozzina di anni fa conobbi a Parigi un avvocato che teneva nello studio tante gabbie piene di canarini vocianti; aveva qualche carica in una associazione di patiti dei Tarocchi era molto soddisfatto perché da poco i Tarocchi erano stati ammessi a qualche istituzione governativa di "sport della mente" (essi dicono "esprit"), accanto a Scacchi e Bridge.

Gli organizzatori di associazioni senza scopo di lucro hanno tutta la mia stima.

Quando c'entrano i governi comincio a fare una mezza smorfia. Per esempio non mi piace il fatto che la Associazione Rebusistica Italiana, in quanto ente culturale, riceva sovvenzioni ministeriali, sia pur irrisorie. Auguro agli amici veneziani di trovare qualche sponsor stando alla larga da Roma.

La dicitura "sport della mente" in ogni caso è meglio di ➡

DOSSENA / Al Casinò c'è il nido del Drago

altre, per i miei gusti. C'era e forse c'è ancora, a Roma un' AIGI, Associazione Italiana Giochi Intelligenti, che mi ha sempre lasciato perplesso, quanto all'aggettivo "intelligenti". Vivo nel costante convincimento che ci siano dei "jeux idiots" (come dicono i francesi per indicare la roulette russa, il gioco della verità e simili), ma gli altri giochi sono tutti intelligenti; alcuni hanno semmai il rischio di diventare intellettualistici.

I giochi che potrete giocare o veder giocare al Lido di Venezia dal 3 al 7 ottobre sono una decina, cominciando dalla coppia con massimo rischio di intellettualismo, Scacchi e Bridge. Ma vedo che tra i nomi in testa al dé-

plicant c'è la Associazione Italiana Scacchi Eterodossi e questo mi tranquillizza. L'eterodossia è un eccellente antidoto ai rischi di monomania.

Viene poi la coppia di Backgammon e Mah-Jong: due grandi classici in forte recupero negli ultimi anni. Le partite di Mah-Jong che si disputeranno a Venezia costituiranno il quinto Campionato individuale italiano. Si terrà anche la assemblea ordinaria dei soci della Federazione italiana Mah-Jong.

Vengono poi tre classici giovani: Risiko, Othello, Dungeons and Dragons. Sapete tutto. Forse, anche quanto segue:

— per Risiko le partite che si dispute- ➡➡

DOSSENA / Al Casinò c'è il nido del Drago

ranno al Lido di Venezia varranno a qualificazione per le finali del Campionato italiano che si terrà a novembre al Castello di Colle Casotto (mi dicono stia in provincia di Cuneo);

— per Othello le partite che si disputeranno a Venezia costituiranno il XIII Campionato italiano individuale, selezione unica per il campionato mondiale (Stoccolma, novembre);

— per Dungeons and Dragons, torneo a squadre "Il nido del Drago"; si gioca sul D&D basic/expert con una avventura appositamente preparata. Vale il regolamento di Agonistika.

Giocare decentemente a Risiko e Othello è facile, bastano le istruzioni contenute nelle sca-

tole. Per D&D bisogna veder giocare, è indispensabile trovare gente che già respiri e voli in quell'atmosfera. Forse il Lido di Venezia sarà l'occasione giusta anche per voi che mi leggete sgranando gli occhi (perché avete perso qualche puntata della presente rubrica).

Per caso, chi segue la presente rubrica sa cosa sono anche i due giochi nuovissimi Abalone e Top 3. Dunque, nessuna spiega.

Nessuna spiega per il primo Trofeo Dal Negro di Briscola con carte venete. Iscrizione senza limite di numero di coppie partecipanti. Ma anche se siete molto molto bravi Briscola, allenatevi a saper distinguere spade e denari nelle carte venete o trevisane o trevigiane. Non ➡➡

DOSSENA / Al Casinò c'è il nido del Drago

prendete sotto gamba questo consiglio.

Squillo finale: primo Torneo di Madrasso "Città di Venezia". Il Madrasso o Mandrasso o Magrasso credo si possa definire "un Tressette briscolato in quattro". Credo che nell'ultimo secolo abbia soppiantato a Venezia, in popolarità, lo Scarabocion. Credo sia stato descritto per la prima volta, a livello nazionale, in un manuale di giochi di carte italiani del 1984 a cui sono affezionato. Credo facciano benissimo i veneziani a sbandierare le loro tradizioni.

Resta da parlare dello Studio Bibliografico Marginalia, di Ravenna; parlare, riparlare. Dino Silvestroni credo sia l'unico antiquario italiano specializzato in libri di giochi. In occasione del

Festival presenterà un nuovo catalogo di Marginalia, con volumi antichi e volumi moderni introvabili. Sarà presente per tutta la durata del Festival ed esporrà tutti i libri del catalogo, oltre a una raccolta di giochi antichi, esotici, archeologici; alcuni, misteriosi.

Mentre scrivo, le persone che vi ho detto, ed altre, sono ancora indaffarate a organizzare il Festival; si riservano di modificare il programma che vi ho riassunto. Ma se anche qualcosa dovesse andare storto, come capita, e facciamo le corna, il più è fatto, il dado è tratto, l'idea è nata. Idea eccellente. Spero (e spero speriate con me voi che mi leggete) abbia molto successo.

Giampaolo Dossena